

# Farmacie, stop al concorso

- Commissione con sorpresa: tra i giudici c'erano anche dei partecipanti alla gara
- Interviene il Ministero. Ottantacinque le sedi in palio, quasi duemila le domande

**PESCARA** Quasi duemila domande per ottantacinque sedi vacanti. Bastano i numeri per far capire quanta attesa vi fosse attorno al concorso bandito a dicembre dalla Regione Abruzzo per l'apertura di nuove farmacie su tutto il territorio abruzzese, cinquantadue da assegnare ex novo e altre trentatré attualmente vacanti.

Ma la celerità dei termini di apertura e di chiusura del bando, appena un mese il periodo disponibile per riuscire ad entrare in concorso, una celerità decisa dai vertici regionali, rischia di venire compromessa

dall'insorgere di un inghippo che sta paralizzando l'iter concorsuale. Il motivo è da ricercare nell'impossibilità di costituire proprio la commissione giudicante, della quale dovrebbero fare parte anche due componenti dell'Ordine dei farmacisti. E proprio qui, su questo fondamentale punto, si sarebbe innescato un conflitto d'interessi, visto che sarebbero stati indicati per far parte del corpo giudicante anche alcuni dei partecipanti allo stesso concorso. Una situazione decisamente insostenibile.

*Continua a pag.34*



**Richiesta di farmaci al banco**



Problemi per il concorso sulle nuove farmacie abruzzesi

# Nuove farmacie il concorso va in tilt

► Una commissione a sorpresa: tra i giudici c'erano dei concorrenti

*segue dalla prima pagina*

Da qui sorge l'impasse, che ha obbligato i dirigenti della Regione a informare subito il Ministero della spinosa questione, ed a chiedere lumi, di conseguenza, per riuscire a dirimere il contenzioso. La soluzione del problema dovrebbe giungere con l'invio, direttamente da parte dello stesso dicastero della Sanità, di commissari da inserire nella commissione degli esaminatori.

Nel frattempo le quasi duemila domande dei candidati giacciono da più di un mese nei cas-

setti della Regione. E dire che la messa a disposizione di una piattaforma tecnologica, da parte del Ministero, per gestire le modalità di partecipazione aveva rassicurato gli addetti ai lavori sul facile e rapido disbrigo delle procedure, tanto più che il concorso è per soli titoli. Invece adesso tutto è fermo, e non si sa per quanto tempo ancora.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Ma non è tutto qui. A sollevare ulteriori ombre sulla vicenda, stavolta per l'aspetto che riguarda i criteri di valutazione dei candidati, è il presidente dell'Associazione liberi farmacisti, Antonio Pace. «L'unico elemento che ci trova d'accordo in questo bando -afferma- è la necessità di aprire nuove farmacie nella nostra regione. Quanto ai criteri di

valutazione dei titoli e di assegnazione dei punteggi non possiamo che esprimere dubbi e perplessità. Questo perché non è assolutamente certo il parametro di riferimento. Capita infatti che tre giovani farmacisti possano avere la meglio, in quanto associati, su professionisti con esperienze decennali. Senza contare la notevole discrezionalità attribuita alla commissione».

## UNA LETTERA

Le contestazioni sul concorso che, a detta di Pace, «rischia di scontentare tutti» sono state messe nero su bianco in una lettera indirizzata alla responsabile del servizio farmaceutico della Regione, Stefania Melena. Che però non avrebbe ancora risposto.